

10 gennaio 2013 12:56

Roma. Pronto soccorso

di [Primo Mastrantoni](#)



Le immagini di pazienti in attesa sulle barelle delle ambulanze, e per questo bloccate, della Capitale d'Italia, ha fatto il giro dei media. Già, come è possibile? Siamo messi così male? Vero è che il pronto soccorso di un ospedale è l'imbuto di una organizzazione che non riesce a far fronte alle emergenze, tali o presunte. Tempo fa si era imposto un ticket sui cosiddetti codici bianchi, cioè quelle di ultima emergenza. L'iniziativa si è dimostrata inefficace (evitiamo di dire che lo avevamo detto), nonostante le roboanti dichiarazioni dei nostri governanti sull'intasamento dovuto a semplici mal di testa. Il motivo è semplice: chi stabilisce il codice bianco? Il medico. E quale medico si assume la responsabilità di dichiarare codice bianco un forte mal di testa o di pancia?

A nessuno piace frequentare un pronto soccorso e, se ci si reca, si presuppone che se ne valuti la necessità. Ovvio che il pronto soccorso dovrebbero esaminare i casi, appunto, da pronto soccorso. Si tratta allora di attivare dei filtri intermedi, quali i medici di base e la guardia medica. Un tempo il medico di base (di famiglia) divideva la giornata tra visite domiciliari e studio. Oggi non è più così. Occorre tornare al passato per guardare al futuro! In Germania i medici di base vengono penalizzati economicamente se i propri assistiti ricorrono al pronto soccorso per un codice bianco. Germania docet!